



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 2874 del 07/03/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 3134 del 03/05/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime sul quale insiste l'edificio, di origine settecentesca, già convento dei padri Scolopi, presenta un rischio archeologico medio-basso trovandosi in un'area immediatamente a ridosso dei bastioni orientali della città di Oneglia. Pertanto in caso di scavi ed interventi sul sito dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica.;



Denominato
provincia di
comune di
Loc.

RITENUTO che l'immobile

Edificio Scolastico

IMPERIA

IMPERIA

Piazza Ulisse Calvi 1 - Oneglia

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio ON/5 particella 493 subalterno 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,15,16,17,19,20

Confinante con

foglio ON/5 particella E C.F.

altro elemento: Piazza Ulisse Calvi, Strada pubblica (Via Giacomo Agnesi),

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Comune di Imperia, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il complesso in questione oltre a presentare indubbi elementi di interesse artistico ed architettonico, costituisce uno degli edifici maggiormente rappresentativi per la storia delle istituzioni della comunità Onegliese, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DICHIARA

il bene denominato **Edificio Scolastico**, in Imperia, Piazza Ulisse Calvi 1-Oneglia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 03/05/2007 con prot. 3134, già riportata in premessa, il sedime sul quale insiste l'edificio, di origine settecentesca, già convento dei padri Scolopi, presenta un rischio archeologico medio-basso trovandosi in un'area immediatamente a ridosso dei bastioni orientali della città di Oneglia. Pertanto in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al Comune di IMPERIA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **23 LUG 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Liliana Fucarelli





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

IMPERIA

Edificio scolastico

Piazza Ulisse Calvi 1

Relazione storico-artistica

L'edificio, ubicato sul lato nord di piazza Ulisse Calvi, confina a nord ed ad est con via Agnesi, ad ovest con la chiesa della Santissima Annunziata ed a sud con piazza U. Calvi. La piazza trae il nome da Don Ulisse Calvi, Prevosto della Collegiata d'Oneglia e Protonotario Apostolico presso la S. Sede a Roma che nel suo testamento datato 1693 lasciò il suo ingente patrimonio in eredità ai Chierici Regolari della Madre di Dio e delle Scuole Pie (detti Scolopi) al fine di edificare un istituto scolastico atto a garantire un elevato livello di istruzione alla popolazione studentesca onegliese.

L'edificio conventuale degli Scolopi (complesso architettonico del "Collegio" che domina Piazza Ulisse Calvi popolarmente conosciuta, appunto, come "Piazza del Collegio") fu costruito ad opera dell'Architetto G.F. Marvaldi negli anni a cavallo del 1699-1713 su un terreno scelto nel 1699 e denominato "Cà de Perii" addossato ai bastioni orientali.

La costruzione fu lenta a causa degli eventi bellici determinati dalla guerra di successione spagnola, poiché molte pietre destinate alla costruzione dell'immobile furono invece usate per la costruzione del bastione verso Porto Maurizio.

L'edificio delle Scuole Pie venne concepito come un corpo quadrangolare dotato di ampio cortile interno facente tutt'uno con la contigua chiesa della Santissima Annunziata, che ne rappresenta la naturale prosecuzione sul lato ovest e che comunicava internamente con il collegio e le scuole costituendone parte integrante (la facciata della chiesa inizialmente sulla stessa linea della restante parte dell'edificio fu modificata nel 1834/1835 per permettere la prosecuzione della "Strada Nuova", ora via Amendola, che per tutto il Settecento sarà cardine dello sviluppo di Oneglia). La parte nord del complesso era destinata ad usi complementari alla scuola quali cucine, magazzini e servizi vari.

I padri scolopi gestirono la struttura del Collegio fino alla occupazione di Oneglia ad opera dei Francesi nel 1792. Le vicissitudini di quel periodo storico (saccheggio di Oneglia nel 1792 e dal 1797 al 1798) provocarono eventi tali che danneggiarono gravemente l'edificio nella sua struttura, tanto che la municipalità di Oneglia, non essendo in grado di sostenere le spese per il ripristino, pensò di demolirlo. Provvidenziale fu allora il ruolo del Sacerdote G.B. Belgrano: grazie agli introiti provenienti dalle rendite dell'ex convento di san Francesco si poterono infatti sostenere le spese necessarie alla riparazione dell'edificio. In quel frangente economico particolarmente critico non fu purtroppo possibile attingere ai fondi del lascito di Don Ulisse Calvi a causa della difficile situazione economica del tempo, che non mutò sino al ritorno del re Carlo Emanuele di Savoia. Per un periodo transitorio i Padri Minimi ebbero la gestione delle scuole. Successivamente il Collegio divenne patrimonio dei "beni della Corona" e l'11/8/1829 con Regio Biglietto a firma del re Carlo Felice i Padri Scolopi ottennero nuovamente l'amministrazione dei loro possedimenti in Oneglia e nel 1831 Carlo Alberto di Savoia dispose un contributo annuo a favore delle scuole onegliesi di lire 3000.

Il Liceo Classico è la continuazione nel tempo della più antica istituzione scolastica onegliese. Affidata ai padri Scolopi, risulta funzionante come Scuola almeno dal 1749 con un corso inferiore in cui si insegnava il leggere, lo scrivere e la contabilità mercantile e un corso superiore ove si insegnava Grammatica, Retorica, Umanità e Filosofia. Nel 1856 con regio Decreto dell'11 settembre il Governo sottraeva la gestione del Collegio e della Scuola agli Scolopi e li affidava a una Commissione locale formata dall'Intendente della Provincia, dal Regio Provveditore agli Studi e dal Sindaco della città e nel 1859, con la legge 13.11.1859 (legge Casati) il "Reale Collegio" di Oneglia veniva trasformato in "Regio Ginnasio". Nell'anno 1893 fu istituito, a completamento del Ginnasio governativo, un Liceo comunale, con il reintegro della antica Scuola di Filosofia funzionante dal 1749 al 1856 che con i Regi decreti 29.9.1912 e 23.3.1913 fu trasformato in Regio Liceo-ginnasio "E. De Amicis".

Attualmente l'intero complesso è adibito ad uso scolastico (scuola elementare e materna comunale, liceo-ginnasio statale "E. De Amicis" - sezione classica del Liceo Scientifico G.P. Vieusseux, Istituto professionale per il commercio) tranne che nella porzione a piano terra prospiciente Piazza U. Calvi

SERVIZIO CATALOGO E VINCOLI

Il Funzionario Responsabile

Arch. Stefano Montinari



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

ove nei numerosi magazzini di proprietà comunale sono ospitate varie attività istituzionali (V Circoscrizione, Informagiovani, Falegnameria), associative (Ass. Nazionale Alpini e Club Alpino Italiano) e commerciali (Tabacchino, Bar). Lungo la scalinata pedonale posta ad ovest della costruzione ed in prosecuzione dell'edificio religioso sono situati alcuni locali che ospitano i religiosi addetti alla chiesa. L'immobile ha una pianta ad U (edificio scolastico sui lati est e sud e chiesa e locali accessori della stessa su quello ovest) con una corte interna (che ha accesso carrabile da Via G. Agnesi) parzialmente chiusa a nord da una costruzione degli anni Venti del Novecento (palestra) e costeggiata a levante da un'area sistemata a giardino della scuola materna.

Il corpo principale dell'edificio scolastico si articola in altezza in piano terra (dove sono ubicati magazzini con destinazioni istituzionali e commerciali), piano rialzato (ove hanno sede una scuola elementare ed una materna nell'ala a levante ed alcuni spazi in uso ai soprastanti Istituti scolastici nell'ala di ponente); piani primo, mezzanino e secondo in uso all'Amministrazione Provinciale per competenza istituzionale in quanto destinati ad istituti di istruzione secondaria superiore.

La struttura portante dell'edificio, non omogenea a causa dei numerosi eventi bellici che hanno colpito l'immobile e delle varie trasformazioni succedutesi nel tempo, è in pietra, laterizio e in parte in cemento; i solai sono prevalentemente in putrelle e laterizi sostenuti inferiormente da volte a botte o a crociera. Il tetto, con orditura lignea, è coperto con tegole marsigliesi che si svolgono in coperture a tre falde in ogni singola ala dell'edificio.

Le facciate principali, che si sviluppano sui lati sud ed est, presentano un finto bugnato delimitato da una cornice, fra piano rialzato e primo piano, oltre la quale sono lisce e percorse da listoni orizzontali; i piani superiori sono contraddistinti da cornici marcapiano; le finestre del piano nobile sono sovrastate ciascuna da una mensola sorretta da due capitelli; il piano terreno della facciata sud presenta un rivestimento in marmo sino a circa un metro da terra. Le facciate rivolte verso il cortile interno hanno intonaco liscio. Le finestre, con infissi in legno e vetro, sono chiuse esternamente con persiane nei lati sud, ovest ed est, tranne che nel mezzanino ad est, mentre quelle sul retro non hanno imposte esterne. Al corpo est, verso il cortile, è addossata la scala antincendio realizzata in ferro sulla quale si aprono le porte antincendio dei vari piani.

All'edificio scolastico si accede tramite il portone principale su piazza Ulisse Calvi realizzato in legno, rivestito esternamente in lamierino con borchie, verniciato in verde, circondato da una bordura in marmo bianco e sovrastato e da una lunetta con motivi ornamentali a raggiera in metallo.

L'atrio delle scale presenta due colonne e due semicolonne in mattoni, pietra e cemento dipinte in modo tale da ricordare il marmo, sovrastate da capitelli. Ha volta a botte nel primo tratto e a crociera al piano rialzato; sulle pareti est e ovest sono collocate tre nicchie per parte destinate ad ospitare statue e due lapidi commemorative. I gradini ed il rivestimento dell'ingresso sono in marmo tipo "trani", il rivestimento delle pareti si estende per tutte le scale sino al secondo piano per un'altezza di circa due metri. Le scale che hanno una ringhiera in metallo con corrimano in legno le sono illuminate da una ampia finestra a quattro ante sovrastata da una lunetta all'altezza del primo piano, e, al secondo piano, da tre grosse finestre a forma di lunetta.

Al piano rialzato sulla destra si ha accesso alle scuole elementari e materna. Un ampio corridoio che si sviluppa ad elle, con volte a crociera che si susseguono poggianti su mensole sporgenti dal muro, unisce le due scuole, le cui aule, di dimensioni non particolarmente ampie, sono rivolte a sud e ad est. I pavimenti sono in graniglia di marmo, linoleum o gres porcellanato. Le porte interne sono in legno con sopralzo finestrato. La scuola materna, dalla quale si diparte anche una scala di servizio che porta sino all'ultimo piano, ha accesso esterno a levante, dal giardino.

Ancora al piano rialzato, sulla sinistra si accede invece a spazi di pertinenza degli istituti superiori e attualmente in uso all'Unitre (Università della terza età). Dal pianerottolo del piano rialzato, infine, di fronte all'ingresso principale, si apre un'uscita verso il cortile interno.

Al primo piano ha sede lo storico Liceo Ginnasio "E. De Amicis" (ora sezione classica annessa al Liceo scientifico "G.P. Vieusseux") il cui corridoio a elle è sormontato da volte a crociera, che hanno origine da mensole sporgenti dai muri maestri. I pavimenti sono in graniglia o in gres porcellanato. Le porte delle aule sono in legno con sopralzo finestrato in legno e vetro.

SERVIZIO CATALOGO E VINCOLI

Il Funzionario responsabile
Arch. Stefano Montinari



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Al secondo piano ha sede l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, anch'esso con un corridoio ad esse su cui si aprono le aule rivolte alcune verso l'esterno altre verso il cortile. I pavimenti sono prevalentemente in graniglia e le volte sono a botte. Le porte delle aule in legno sono dotate di un sopralzo in legno e vetro. Tra il primo e il secondo piano è collocato un mezzanino attualmente non usato a fini scolastici.

A pianterreno dell'edificio scolastico si trovano vari magazzini con accesso da Piazza Ulisse Calvi con diverse destinazioni: nell'angolo sud-ovest l'ufficio Informagiovani, una rivendita dei Monopoli di Stato e la biblioteca del C.A.I., quindi, dopo il portone d'accesso alle scuole, la sede della Circoscrizione V, la sede dell'Associazione Nazionale Alpini, la sede del C.A.I., un bar posto nell'angolo sud-est. I locali elencati presentano volte a botte o a crociera, pavimenti in piastrelle di graniglia o di gres porcellanato, pareti con intonaco liscio.

Sul lato est si trovano i locali della falegnameria comunale con soffitti a botte parzialmente intonacati, pareti in pietra e mattoni intonacate, pavimento in battuto di cemento. Sempre ad est, nella parte prospiciente via G. Agnesi, ad una quota sopraelevata rispetto alla piazza, dalla quale ha accesso tramite alcuni gradini, si sviluppa il giardino a servizio della Scuola materna pavimentato con pietra di luserna e dotato di aiuole e giochi per bambini. In questo giardino era stato edificato un magazzino, di cui si trova traccia in vecchie mappe, che fu in seguito demolito; in anni successivi, a seguito dei lavori di sistemazione dell'area verde precedentemente in uso all'istituto sordomuti ed alle scuole elementari, il giardino assunse la conformazione attuale.

La costruzione sul lato nord della corte interna, risalente agli anni Venti, ha due piani, è edificata in pietra, cemento e laterizi, con copertura in tegole marsigliesi e semplicemente intonacata all'esterno. Originariamente adibita a luogo di incontri, poi destinata a mensa e successivamente a palestra pertinente le scuole, attualmente al secondo piano è suddivisa in due palestre di ridotte dimensioni mentre al piano terra, cui è addossato un corpo di fabbrica di epoca successiva, ospita servizi igienici e spogliatoi.

Si ritiene necessario esplicitare l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 del complesso in questione che, oltre a presentare indubbi elementi di interesse artistico ed architettonico, costituisce uno degli edifici maggiormente rappresentativi per la storia delle istituzioni della comunità onegliese e come tale assolutamente meritevole di tutela.

Bibliografia

Archivio di Stato di Imperia- faldoni n. 305 e 311 cat. IX classe 9^a della città di Oneglia

F. Boggero- R. Paglieri – Imperia - SAGEP Editore

G. De Moro – Imperia – De Ferrari Editore

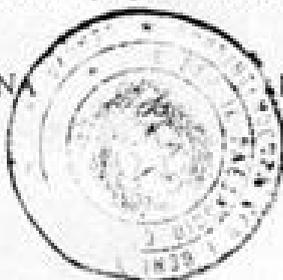
Scuola Media "Boine" e ITCG "Ruffini" – Viaggio tra Storia, Arte e Fede – Grafiche Amadeo

Sito internet del Liceo Scientifico "Vieusseux" con sez. annessa "De Amicis" – www.liceoimperiam.it – "Un po' di storia"

Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO CULTURICO E VINCOLI
(arch. Stefano Montinari)